

Workshop
Per un contributo alla Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici

Strumenti finanziari per la strategia di adattamento ai cambiamenti climatici: rischi ed opportunità

Piero Pelizzaro

Resp. Cooperazione Internazionale Kyoto Club



Definizione di Adattamento

“L’aggiustamento nei sistemi ecologici, sociali o economici in risposta agli stimoli climatici attuali o attesi, e ai loro effetti o impatti [...] si riferisce ai cambiamenti nei processi, nelle pratiche o nelle strutture per attenuare o contrastare i danni potenziali o per avvantaggiarsi delle opportunità associate con i cambiamenti nel clima” (IPCC TAR, 2001)

Adattamento autonomo: risposta naturale automatica ad uno ‘shock’. Anche i sistemi socio-economici reagiscono in parte in modo autonomo, infatti ci sono possibilità di sostituzioni dettate da segnali di prezzo (scarsità).

Adattamento pianificato: strategie adatte ad alleviare il danno – dopo che si è materializzato – attraverso adeguate modifiche del sistema socio-economico e ambientale che ha subito gli impatti. L’adattamento pianificato è tipicamente intrapreso da attori del settore pubblico.



Adattamento

L'orientamento che emerge dalla strategia per l'adattamento dell'UE (attuabile dal 2013) è quello di un approccio integrato di tipo top-down per l'inserimento dell'adattamento nelle politiche settoriali, insieme ad attività di tipo bottom-up che comprendono i piani di adattamento regionali (RAS-Regional Adaptation Strategies).

La necessità di prendere provvedimenti in materia di adattamento a livello europeo e nazionale (top-down) trova fondamento nella considerazione che molti impatti e le relative misure di adattamento, sono di dimensione sovranazionale, pertanto i programmi dell'UE potrebbero integrare le risorse degli Stati membri per l'adattamento, favorendo potenziali economie di scala per la costituzione di capacity building , la ricerca, l'informazione, la raccolta dei dati e il trasferimento delle conoscenze.

I cambiamenti climatici incidono sul mercato unico e sulle politiche comuni (tra cui la PAC) e la vulnerabilità al cambiamento climatico può far nascere un nuovo contesto di solidarietà tra gli Stati Membri.

Il libro bianco UE è strutturato per assicurare un'azione sinergica a livello di SM e si fonda su 4 pilastri per ridurre la vulnerabilità e aumentare la resilienza:

- 1) aumentare la conoscenza sulla vulnerabilità, informando i decisori politici a tutti i livelli;
- 2) integrare l'adattamento nelle politiche UE;
- 3) combinazione di strumenti (mercato, linee guida, partenariati pubblico-privato);**
- 4) cooperazione tra SM.



Climate Proofing

L'UE sta definendo investimenti ed interventi che rispettino il principio del “**Climate Proofing**” (strumenti finanziari comunitari, incl. PAC e di coesione, LIFE +).

Strumenti di mercato innovativi - prodotti assicurativi e finanziari e servizi.

ClimateCost (RST): studio sui costi per la mitigazione / adattamento in l'Agricoltura, infrastrutture, acqua, biodiversità, salute, energia.

Applicazione di strumenti economici per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Strumenti di mercato , strumenti di gestione del rischio e partenariati pubblico-privati (PPP) alla luce della promozione di azioni di adattamento e di condivisione del rischio climatico. Assicurazione analizzate più in dettaglio.

Climate Proofing: studio sui principali minacce, il loro impatto su settori e su come le politiche devono essere regolati per adattarsi alle esigenze / minacce.

Metodologie per investimenti climate proofing nelle misure previste per politiche di coesione, regionale e CAP: deve potenziare orientamento, formazione e capacità materiali per l'attuazione dei fondi agricoli e di coesione / regiona.

Città: Progetto per la progettazione e attuazione di strategie di adattamento nelle città europee.

Impatti attesi nelle zone alpine

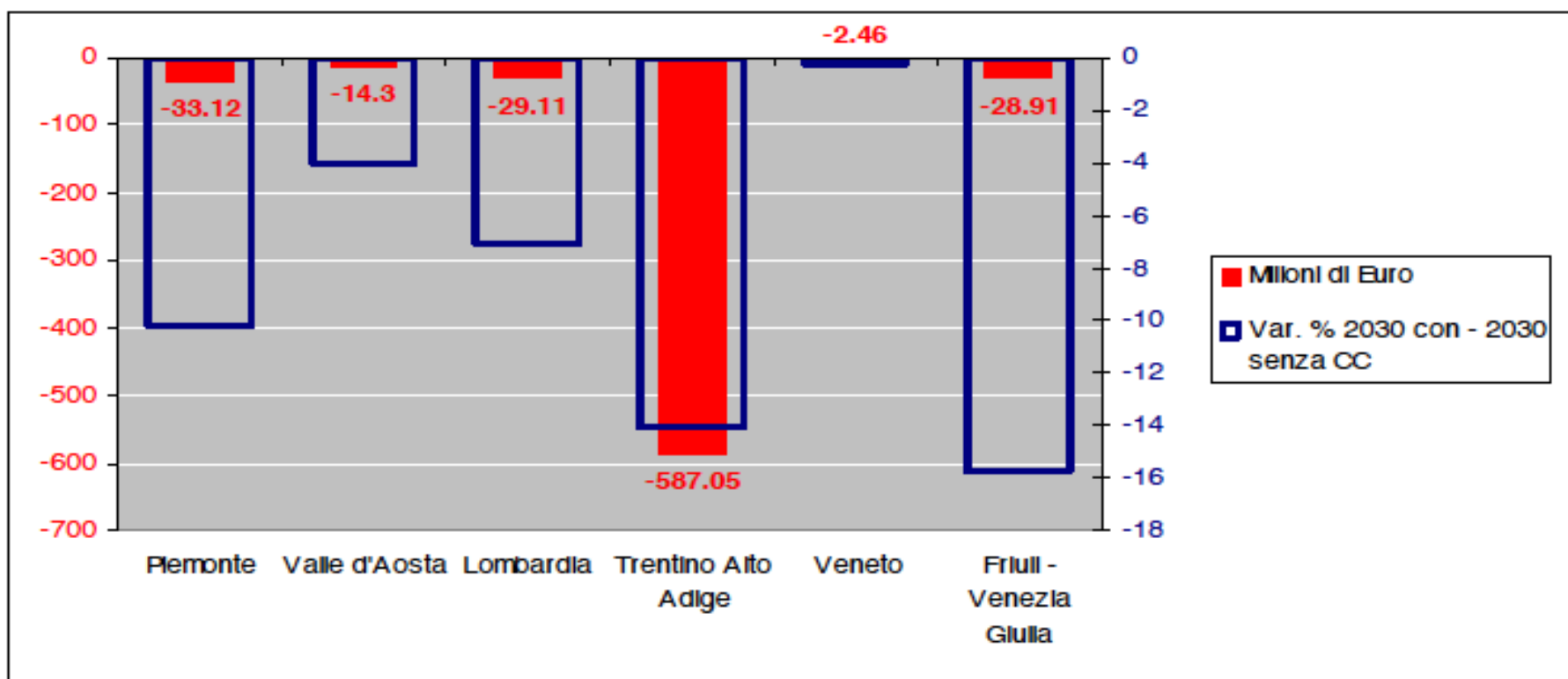
ZONE ALPINE, impatti per i diversi settori:

Turismo: diminuzione attrattiva località turistiche in inverno e aumento nella stagione estiva, diminuzione estensione/affidabilità copertura nevosa, aumenti degli eventi estremi, del rischio idrogeologico, del costo di manutenzione/prevenzione/protezione infrastrutture turistiche

Agricoltura: aumento generale della produttività, pericolo per determinate coltivazioni in aree instabili e/o esposte

Ecosistemi naturali: perdita di biodiversità in alta quota, fasi vitali della vegetazione saranno ulteriormente anticipate, progressivo spostamento ad altitudini maggiori delle specie vegetali, aumento di incendi a seguito di episodi siccitosi

Turismo alpino italiano: impatti sulla spesa turistica regionale



Fonte: Bigano, Bosello, 2007- HTM

Impatti attesi nelle zone a rischio idrogeologico

Salute umana: perdita di vite umane, traumi provocati dall'impatto con detriti e materiali trasportati e incidenti, malattie dalla contaminazione dell'acqua;

Infrastrutture: danni fisici a casa, installazioni industriali, attività commerciali e infrastrutture pubbliche;

Agricoltura: devastazione dei raccolti, perdita di bestiame, erosione del suolo nelle zone coltivate;

Trasporti: interruzione nei trasporti, danni alle relative infrastrutture

Turismo: danni alle località turistiche e alle aree ricreative con una conseguente limitazione delle attività turistiche

Ecosistemi naturali: sconvolgimento del suolo, alterazione dei bacini d'acqua, rilascio di sostanze inquinanti;

Beni culturali: devastazione di monumenti e edifici storici e artistici, capolavori d'arte e altri beni con valore culturale intrinseco

Costi rischio idrogeologico

Costi attuali legati al rischio idrogeologico

	Italia			Europa	
	Frane	Alluvioni	Note	Alluvioni	Note
Danni	1.228,7	23.710	Danni totali (Milioni US\$) relativi ai maggiori eventi catastrofici, Database EM-DAT, 1905-2006	25	Miliardi di Euro per i danni assicurati relativi alle 100 alluvioni verificatesi in Europa nel periodo 1998-2002 (EEA, 2005)
Vittime	2.584	694	Numero vittime causate dai maggiori eventi catastrofici, Database EM-DAT, 1905-2006	700	Numero vittime causate dalle 100 alluvioni verificatesi in Europa nel periodo 1998-2002 (EEA, 2005)
Costo messa in sicurezza	43		Stima relativa ai rischi correnti (Milioni di Euro), prescinde da considerazioni relative all'impatto del cambiamento climatico sul rischio. Elaborazione APAT su fonte dati Ministero Ambiente.		

Variazione del PIL al 2050

Aumento della temperatura nel 2050

Settori produttivi più colpiti (riduzione della produzione)

Diminuzione del PIL nel 2050

+0.93°C

Servizi: - 0,70% - 0,87%

Energia:

petrolio – 1,84%, gas: - 3,56%

-0,12% - 0,16%

Cereali: -1,45%

+1,2°C

n.a.

0,16% - 0,20%



Quali strumenti?

Vediamo alcuni esempi di finanziamento dell'adattamento:

- Agricoltura (PAC, Fondo di solidarietà nazionale)
- Mobilità Sostenibile
- Assicurazioni



Agricoltura: PAC POST 2013

Comunicazione della Commissione europea “La PAC verso il 2020: rispondere alle future sfide dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio.”
COM(2010) 672 18/11/10

1. E' importante sfruttare maggiormente il potenziale del settore agricolo in materia di mitigazione e adattamento, nonché la sua capacità di fornire un contributo positivo grazie alla riduzione delle emissioni di gas serra e ad altre misure basate sull'innovazione e finalizzate all'efficienza produttiva e al miglioramento dell'efficienza energetica, alla produzione di biomassa e di energia rinnovabile, al sequestro del carbonio e alla protezione del carbonio contenuto nel suolo
2. Gestione sostenibile delle risorse naturali e azioni per il clima. Proseguire gli interventi di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici per consentire all'agricoltura che ne è particolarmente vulnerabile di farvi fronte efficacemente. Favorire l'adattamento nel settore degli effetti di variazioni climatiche estreme può inoltre contribuire a ridurre gli impatti negativi dei cambiamenti climatici



Agricoltura: Finanziamenti di breve e lungo periodo

<i>Responsabilità della risposta</i>	<i>Momento della risposta</i>	
	<i>Ex ante (anticipatoria)</i>	<i>Ex post (reattiva)</i>
<i>Privata</i>	Assicurazioni private Ricerca/sviluppo e investimenti privati	Cambiamenti nei mercati assicurativi Identificazione di opzioni di adattamento al minor costo
<i>Pubblica</i>	Infrastrutture pubbliche (ad es. irrigazione) Comunicazione del rischio al settore agricolo e al pubblico Ricerca/sviluppo pubblica Consulenza/formazione	Compensazioni per gli impatti Sottoscrizione di assicurazioni Compensazioni per calamità naturali

Agricoltura: Health Check della PAC e Fondo di Solidarietà Nazionale

Il sistema assicurativo agricolo rappresenta un importante strumento economico, tra i possibili di adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici, in quanto non interviene ex post, a danni avvenuti, ma interviene sulla variabilità delle condizioni, gestendo il rischio di impresa e riducendo il grado di incertezza sui redditi delle attività agricole.

Per la gestione del rischio in agricoltura, l'Italia sin dagli anni '70 ha utilizzato un "Fondo di solidarietà nazionale", che prevedeva essenzialmente interventi ex post a compensare i danni prodotti da avversità atmosferiche e calamità naturali, ma erano previsti anche interventi economici agevolativi sulle assicurazioni monorischio grandine.

Una nuova fase si è aperta dal 2010, a seguito dell'**Health Check della PAC**, con il Reg. (CE) 73/2009 – artt. 68 e succ., che, novità assoluta nella PAC, consente l'utilizzo di fondi comunitari per le agevolazioni sulle assicurazioni. In Italia, il sostegno specifico previsto per i premi (art. 70) è stato attivato, offrendo nuove opportunità, ma anche sfide e problematiche. L'art. 70 prevede la concessione di contributi sulla spesa premi per coprire: i rischi climatici sulle produzioni vegetali; le epizootie negli allevamenti zootecnici; le malattie e le infestazioni parassitarie delle piante.

L'Italia ha quindi inteso sfruttare tale opportunità attivando dal 2010 un unico sistema che utilizza fondi attivati con art. 68 e succ., fondi dell'OCM Vino (che prevede l'erogazione di contributi per l'assicurazione del raccolto di uva da vino) e il Fondo di solidarietà nazionale per le calamità naturali in agricoltura (applicabile fino a tutto il 2013, ma va previsto lo stanziamento di bilancio con legge finanziaria).

Adattamento nell'agricoltura

Azioni di adattamento

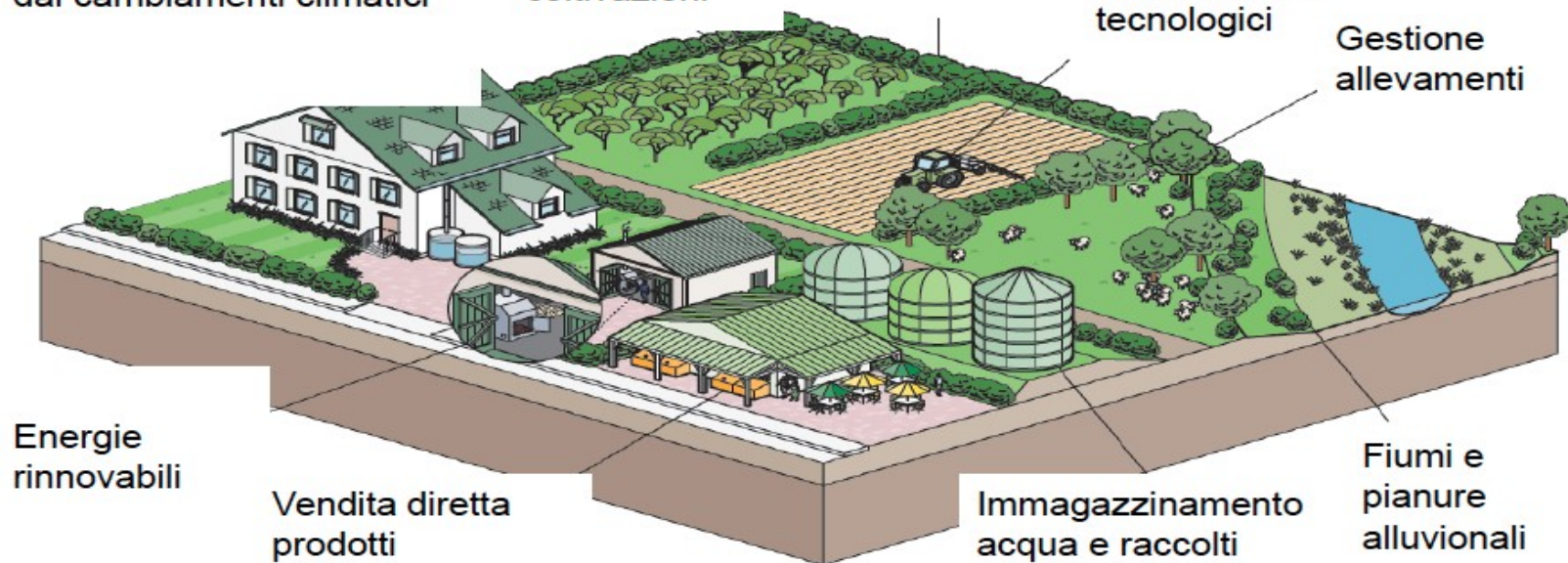
Alcuni esempi di riduzione del rischio e sfruttamento delle opportunità derivanti dai cambiamenti climatici

Cambiamenti nelle coltivazioni

Gestione suolo agrario

Miglioramenti tecnologici

Gestione allevamenti



Energie rinnovabili

Vendita diretta prodotti

Immagazzinamento acqua e raccolti

Fiumi e pianure alluvionali

Mobilità Sostenibile: Mercato Volontario CO2, PPP e Spazi Pubblicitari (2)

1. Piste ciclabili ed aree pedonali: opere di forestazione necessari al refrigerio delle aree pedonali, ciclabili e creazioni di aree verdi si può utilizzare il mercato volontario della CO2 compensando, ad esempio, le attività ricreative e ludiche dei comuni.

Un ulteriore opportunità è la creazione di Partenariati Pubblici Privati per la realizzazione ed ampliamento di aree verdi (Progetto LIFE+ GAIA – Comune di Bologna)

2. TPL (trasporto pubblico locale): per ridurre la temperatura all'interno dei mezzi pubblici si applica ai lati della vettura spazi pubblicitari che filtrano i raggi solari e diventano una risorsa economica.



Assicurazioni (3)

Per quanto riguarda gli effetti economici e le percezioni degli impatti e rischi dei cambiamenti climatici, è importante distinguere tra diversi tipi di fornitori di servizi finanziari.

1. i singoli rami finanziari differiscono significativamente in termini di **tipologie di rischio** (assicurazioni, rischi di credito e di investimento) e orizzonti temporali (da ore e giorni ad anni e decenni).
2. di conseguenza, i loro **bisogni informativi** sul cambiamento climatico, si differenziano in modo significativo.
3. previsioni e le analisi dovranno essere personalizzati per il tipo, la posizione e la base clienti dell'istituto finanziario in questione.

Assicurazioni (3)

Le compagnie di assicurazione dovrebbero condividere le loro competenze di base per contribuire a creare una società clima-resiliente. Come?

Rafforzare strumenti finanziari esistenti: ridefinizione strumenti assicurativi e aumentare le riserve economiche per eventi catastrofici

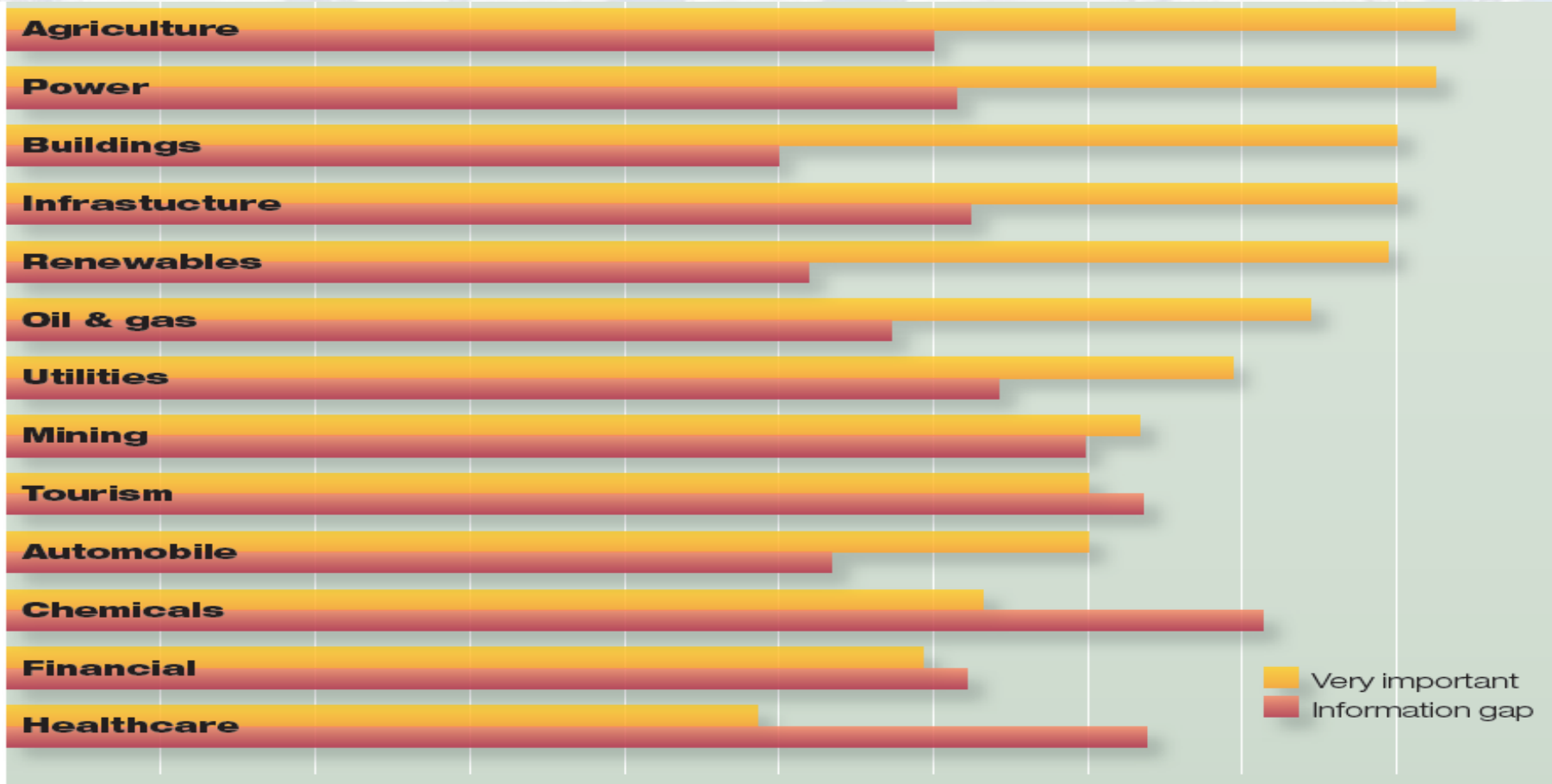
Maggiore tempestività nei pagamenti ai clienti: potenziare le strutture di emergenza ed i servizi di risposta per le richieste di risarcimento;

Misure preventive: fornire informazioni per la gestione del rischio alle società, creazione di servizi alla clientela per prevenire le perdite;

Risk financing: definire i rischi finanziari per risolvere i problemi di adattamento (Indice assicurativo climatico)



Assicurazioni (3)



Workshop
Per un contributo alla Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici

Grazie

Piero Pelizzaro – Kyoto Club

p.pelizzaro@kyotoclub.org

